

Cronisti in classe 2026 il Resto del Carlino

Cooperative e inclusione Un bell'esempio da seguire

Le Sant'Orso di Fano Dall'agricoltura biologica ai food truck sociali, Fano dimostra che la solidarietà non è solo un dovere morale, ma un modello di economia circolare

Quest'anno a scuola abbiamo avuto l'opportunità di focalizzarci sulla parola «solidarietà» che per noi ha un significato importante perché in tutti noi c'è un senso di uguaglianza. Sotto questo punto di vista la Città di Fano offre ai suoi cittadini tante opportunità, nel territorio esistono infatti alcune associazioni che permettono anche alle persone con diversabilità di avere una possibilità di lavoro. Sono persone che sognano un mondo in cui nessuno debba sentirsi escluso per la sua diversità.

Questi principi di solidarietà sociale possono guidare anche le imprese, e molte cooperative lo dimostrano ogni giorno. Alcune creano posti di lavoro per persone fragili o svantaggiate, portando inclusione e dignità, senza dipendere dai fondi pubblici. Una di queste associazioni è molto di più di un luogo: è una comunità che offre lavoro e prospettive per un futuro insieme. Questa associazione lavora in tre ambiti principali: Il primo è un laboratorio di avvio al lavoro dedicato a giovani con disabilità intellettiva, pensato per accompagnarli nel delicato passaggio verso la vita adulta. I partecipanti vivono un percorso educativo personalizzato, costruito sulle loro potenzialità, sogni e bisogni.

Attraverso laboratori pratici e creativi sviluppano competenze professionali, autonomie personali e fiducia in sé stessi. Un ambiente protetto e stimolante dove ognuno può sentirsi parte attiva di una comunità, preparandosi a entrare nel mondo del lavoro con dignità e consapevolezza. Il secondo



Un'immagine che illustra il concetto di cooperazione nella diversità

do è un'azienda agricola sociale e un ambiente in cui ogni persona contribuisce al benessere della comunità e alla cura del territorio. È la dimensione agricola del progetto. Coltivano ortaggi biologici e costruiscono occasioni concrete di lavoro, responsabilità e partecipazione. Nei campi, educatori, agricoltori e partecipanti lavorano fianco a fianco. Il terzo è il food truck sociale, ovvero un progetto per creare opportunità concrete e crescita per persone con disabilità intellettiva.

È uno spazio di apprendimento, relazione e partecipazione. Molte altre cooperative di questo genere hanno sede a Fano, focalizzate sulla creazione di processi di miglio-

ramento della comunità e sull'inserimento lavorativo di persone fragili attraverso l'economia circolare. Dopo aver svolto un approfondimento su queste associazioni del territorio, abbiamo compreso quanto sia importante includere tutti nel processo del lavoro che genera dignità. Infatti ogni azione di solidarietà sviluppa un circolo positivo per la creazione di un futuro migliore per le persone con abilità diverse ma ugualmente importanti e che spesso passano inosservate. Crediamo che la nostra generazione abbia bisogno di più esempi di questo tipo così da riuscire ad abbattere sempre di più le barriere della diversità a favore dell'inclusione.

VERDE PUBBLICO

Un impegno per l'ecologia

La sostenibilità e l'ecologia sono temi molto importanti per i ragazzi della nostra generazione. Anche il Comune di Fano si impegna molto in questo ambito, aiutando i cittadini a mantenere puliti e in ordine gli spazi pubblici. In particolare, il servizio 'Verde pubblico' si occupa della cura delle aree verdi, come marciapiedi, giardini e zone chiamate Green Zone. Queste aree sono tante: ben 399, per un totale di oltre 500.000 metri quadrati. L'obiettivo principale è proteggere l'ambiente e non inquinare. Per questo motivo vengono fatti diversi interventi di manutenzione. Questo servizio è molto importante perché permette di conservare spazi verdi puliti e sicuri per tutti. Per noi giovani è fondamentale, perché sono luoghi dove possiamo giocare, stare insieme agli amici e passare il tempo all'aria aperta.

 CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE



LABIRINTO
cooperativa sociale

XANIPRO
DISTRIBUTION

 RIVIERABANCA
Gruppo Bancario Cooperativo Italiano

 MARCHE MULTISERVIZI



Provincia di Pesaro e Urbino



Comune di Isola del Piano



L'impatto delle Olimpiadi

Oltre lo sport

Olimpiadi invernali e ambiente: una sfida difficile

Negli ultimi tempi si è parlato molto delle Olimpiadi invernali, così abbiamo deciso di informarvi meglio leggendo vari articoli, soprattutto per capire il loro impatto sull'ambiente. Anche se sono state molto seguite e apprezzate, abbiamo scoperto che non tutto è stato positivo. Infatti, nonostante si dicesse che sarebbero state «non inquinanti», questo obiettivo non è stato davvero raggiunto. Abbiamo individuato quattro

aspetti negativi principali. Prima di tutto, queste Olimpiadi, definite «ultra sostenibili», hanno in realtà causato danni all'ambiente montano: si parla della perdita di circa 2,3 km² di neve e oltre 14 milioni di tonnellate di ghiaccio. Inoltre, i costi sono aumentati molto, arrivando a circa 5 miliardi di euro, con possibili conseguenze sui fondi pubblici. Un altro problema riguarda il valore della pace, che dovrebbe essere centrale nei Giochi olimpici, ma che

sembra essere passato in secondo piano, anche per la presenza di industrie poco trasparenti. Infine, molte promesse non sono state mantenute: invece di vantaggi duraturi, ci sono impianti poco utilizzati, zone urbane rovinate e costi alti per i cittadini, insieme a fenomeni come la gentrificazione. In conclusione, le Olimpiadi di Milano-Cortina hanno avuto sia aspetti positivi, come la promozione del Made in Italy, sia negativi, soprattutto per l'ambiente e l'economia.